



SISTEMA MUSEALE
CASTIGLIONESE



LE STORIE DEL MEDAGLIERE

Numero 7 – 15 Dicembre 2018

E-mail : medaglierenapoleonico@gmail.com

www.medaglierenapoleonico.com

ARTISTA DEL MESE

MICHEL BREZIN

(Parigi 1758 / Parigi 1828)

Michel Brézin nacque a Parigi nel 1758. Giovanissimo lavorò insieme al padre, fabbro meccanico della zecca di Parigi, apprendendone l'arte. A diciotto anni si trasferì a Bordeaux dove, grazie all'aiuto di uno zio al servizio del duca di Richelieu, ebbe il posto di meccanico della zecca locale. Tornato a Parigi fu nominato primo meccanico della zecca parigina in luogo del padre¹. Nel 1791 dovendo fronteggiare la carenza di moneta divisionale minuta l'Assemblea decise di utilizzare il metallo ricavato dalla fusione delle campane di Notre Dame per coniare monete; dalle lastre ottenute si ricavarono 20 milioni di pezzi.

Nel 1792, Brezin fece coniare un gettone con il quale volle dare la dimostrazione dell'utilità della sua invenzione: la virola spaccata in grado così di perfezionare la monetazione. Questo congegno, composto da una robusta ghiera di ferro formata da tre pezzi che venivano collocati e mantenuti intorno al tondello fra i due conî, faceva sì che al momento di ricevere il colpo del bilanciere la moneta o la medaglia coniate, mantenesse una forma perfettamente rotonda e venissero incise anche sul taglio immagini in incavo oppure in rilievo.

¹ I. B.I. Champagnac, *Travail et industrie. Le pouvoir de la volonté. Histoires d'artisan, d'artistes et de Négocinats devenus célèbres*, Paris, 1841, pp. 318-321.



La sua carriera proseguì sotto il consolato divenendo prima responsabile dell'Arsenale e poi diventando un imprenditore di successo.

Alla Sua morte, avvenuta nel 1828, la sua fortuna venne utilizzata per la creazione, su di un suo terreno, di un ospizio (chiamato della Riconoscenza) per gli operai anziani o infermi che avevano lavorato nei suoi stabilimenti.

Per questo gesto di grande generosità, l'incisore Rogat, gli dedicò nel 1834 una medaglia ricordo.



Ebbe sepoltura presso il cimitero monumentale di Père Lachaise a Parigi dove ancora oggi si trova la sua tomba.



Alain Borghini